

ATTUARE L'AGENDA 2030: A CHE PUNTO SIAMO IN VENETO

Giorgio Santini

Presidente AsVeSS - Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile Responsabile relazioni con i Comuni, le Città metropolitane e le Regioni - ASviS

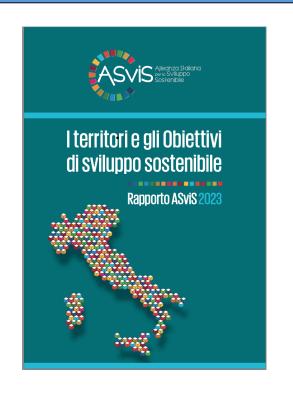
SOSTENIBILITÀ: VALORE PER L'IMPRESA

CONVENTION DEL SISTEMA CAMERALE VENETO - 2023

E PREMIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

14 dicembre 2023 ore 10.00 - 13.00 Auditorium "Cesare De Michelis" M9 – Museo del '900





Attuare l'Agenda 2030 bisogna accelerare

A metà del cammino il Rapporto analizza cosa è successo nei territori italiani negli otto anni trascorsi e cosa deve succedere nei prossimi sette per conseguire i suoi 17 Obiettivi.

In Italia tra il 2010 e il 2022 si registra:

- avanzamenti contenuti per otto Obiettivi
- stabilità per tre Obiettivi
- arretramento per sei Obiettivi







Gli indici compositi consentono di sintetizzare, per singolo Goal, le indicazioni fornite da circa 100 indicatori elementari.

Per ogni Regione, si descrive:

- il livello confrontato a quello medio italiano (superiore, uguale, inferiore);
- la variazione degli indici territoriali tra il 2010 e l'ultimo anno disponibile (2022 o 2021).

La fotografia a livello macro-regionale e regionale in base agli indici compositi

TERRITORIO	G1	G2	G3	G4	G5	G6	G7	G8	G9	G10	G11	G12	G15	G16	
Nord - Ovest															
Piemonte	+	=	+	=	=	+	-	+	+	+	=	=	=	=	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	+	-	+	+	=	+	+	+	-	+	-	=	+	+	
Liguria	+	+	+	+	-	+	=	+	=	=	=	=	+	=	
Lombardia	+	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	-	=	
Nord - Est	Nord - Est														
Prov. Aut. di Bolzano/Bozen	+	=	+	=	-	+	+	+	=	+	+	-	+	+	
Prov. Aut. di Trento	+	+	+	+	=	+	+	+	+	+	=	-	+	+	
Veneto	+	-	+	+	+	+	-	+	-	+	=	+	-	=	
Friuli-Venezia Giulia	+	-	+	+	=	+	-	+	=	+	+	=	=	-	
Emilia-Romagna	+	=	+	+	+	+	-	+	+	+	=	-	-	=	
Centro															
Toscana	+	+	+	+	+	=	=	=	=	+	-	-	+	=	
Umbria	+	+	=	+	+	-	-	-	-	+	-	-	=	=	
Marche	+	+	+	+	+	+	=	=	-	+	-	+	-	+	
Lazio	+	+	=	+	+	=	+	=	+	=	+	=	=	=	
Mezzogiorno															
Abruzzo	-	-	=	=	-	-	-	-	-	-	-	=	+	+	
Molise	-	-	-	=	-	-	-	-	-	-	-	-	+	=	
Campania	-	-	-	-	-	-	=	-	-	-	-	+	-	-	
Puglia	-	-	-	-	-	=	-	-	-	-	-	-	-	=	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	=	+	-	
Calabria	-	-	-	-	-	-	=	-	-	-	-	=	+	•	
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	=	-	=	
Sardegna	-	+	=	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	=	
Italia															



La situazione in Veneto

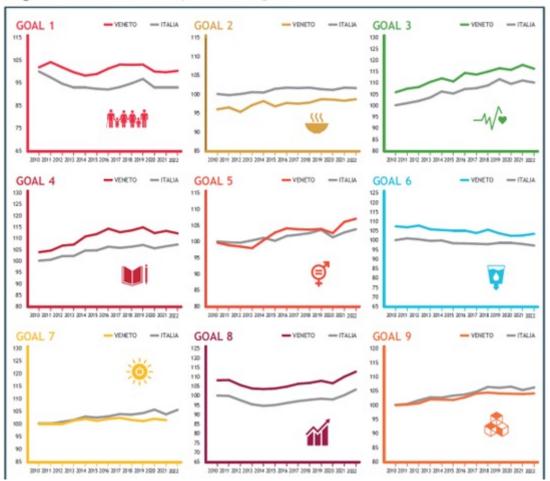
Dati elaborati nel Rapporto territorio 2023 a cura di ASviS



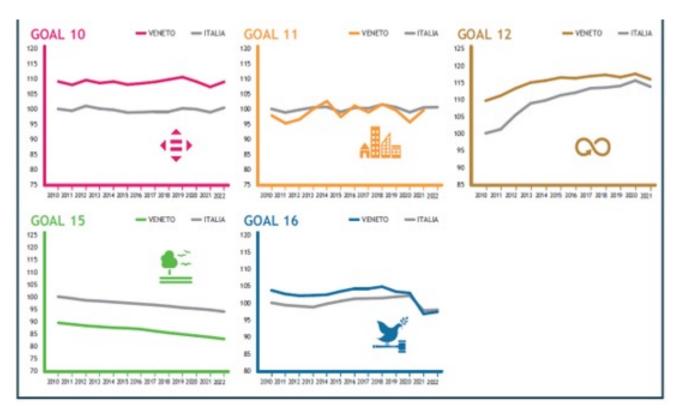


RAPPORTO TERRITORI 2023 dell'ASviS

Regione Veneto - Indici compositi della Regione

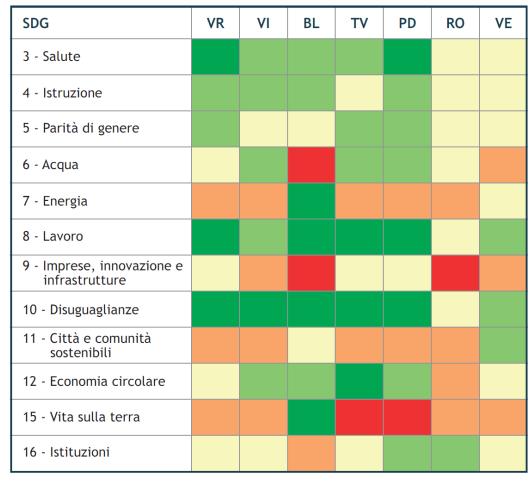


L'andamento della Regione Veneto sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale

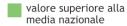




Indici compositi delle Province e della CM di Venezia









La situazione in Veneto

Un approfondimento su alcuni obiettivi strategici indicati a livello europeo

Dati elaborati nel Rapporto di monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto

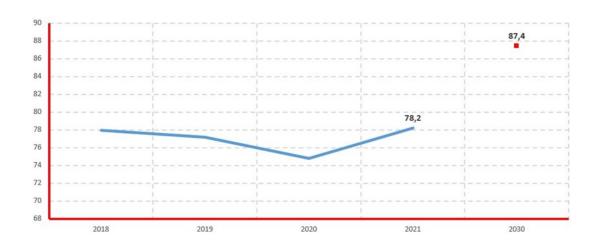
a cura di ASviS e AsVeSS



Goal 5 – Parità di genere

Target 5.5 – Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Il gap occupazionale di genere del Veneto nel 2021 è pari a 78,2, superiore a quello nazionale (73,4%). Le criticità maggiori derivano dal fatto che dal 2018 al 2021 si assiste ad una riduzione troppo lieve del gap che determina una valutazione negativa che, se confermata, non permetterà il raggiungimento dell'obiettivo.



BREVE LUNGO
PERIODO PERIODO

\$

Fonte obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali Unità di misura: (occ. donne/ occ. Maschi) x100

Fonte: Istat



Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Target 8.6 – Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)

Posizionamento migliore di quello nazionale, anche per quanto riguarda la quota di NEET che, con un livello nel 2021 pari a 13,9% è 9,2 punti percentuali inferiore di quello nazionale. Tuttavia, i lievi miglioramenti registrati nel breve periodo (-0,9 punti percentuali tra il 2018 e il 2021) non saranno sufficienti a permettere il raggiungimento del Target. Dai dati del 2022 emerge una riduzione della quota di NEET che, se confermata, potrebbe migliorare la valutazione di breve periodo.



•

LUNGO

PERIODO

BREVE

PERIODO

Fonte obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali Unità di misura: % di NEET sulla pop. 15-29 anni

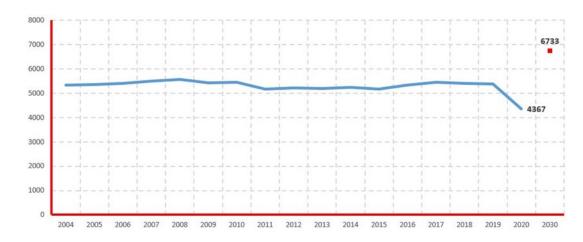
Fonte: ISTAT



Goal 11 – Città e comunità sostenibili

Target 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004

In Veneto, fino al 2019, il numero di posti-km/abitante del TPL è pressoché costante, oscillando tra i 5.200 e i 5.600 posti. Nel 2020, a causa del *lockdown*, l'offerta ha subito una riduzione del 20% rispetto all'anno precedente. Nonostante la Regione registri un numero di posti-km/abitante maggiore rispetto alla media nazionale (rispettivamente 4.367 e 3.622 posti-km per abitante nel 2021), l'analisi dei trend di breve e lungo periodo evidenzia un andamento estremamente negativo per cui, se non dovesse esserci un'inversione di tendenza, l'obiettivo non verrà raggiunto.



BREVE LUNGO PERIODO PERIODO

1 1

Fonte obiettivo: Indicazione metodologia Eurostat

Unità di misura: posti-km/abitante offerti

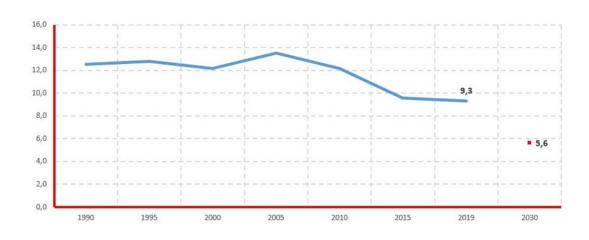
Fonte: Istat



Goal 13 – Lotta al cambiamento climatico

Target 13.2 – Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990

Il Veneto si attesta a 9,3 tonnellate pro-capite di gas climalteranti nel 2019, livello superiore a quello registrato a livello nazionale (7,3). Dal 2005 si nota una netta riduzione delle emissioni (-30,8%), mentre dal 2015 i progressi risultano insufficienti (-2,6%).



BREVE LUNGO
PERIODO PERIODO



Fonte obiettivo: Legge europea per il clima

Unità di misura: tonn di CO2 equivalente pro-capite

Fonte: Ispra



Alcune proposte

- Ridurre i danni dovuti al cambiamento climatico
 - ✓ approvare il Piano nazionale e regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)
 - ✓ sviluppare fonti rinnovabili ed efficienza energetica: meno emissioni e meno inquinamento con
 positive ricadute economiche e occupazionali
- Dare centralità nel disegno delle politiche e nell'allocazione degli investimenti ai rischi naturali e antropici
 - ✓ prevenire il rischio idrogeologico (periodo 2013-2019 spesi 2 miliardi in interventi a fronte dei 20 miliardi per l'emergenza)
- Investire in infrastrutture sostenibili, orientare il sistema produttivo verso l'industria 5.0 e potenziare la ricerca e l'innovazione
- Rafforzare e dare coerenza alle strategie per lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana
 - ✓ per le SUS finanziati più di 8 miliardi di euro con il Fondo sviluppo e coesione (FSC) nel periodo 2021-2027 – adottare un'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile
- Rivedere in profondità la politica di coesione
 - ✓ attenzione per le aree interne e la montagna



Grazie per l'attenzione

AsVeSS - Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile

nodo territoriale di ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

info@asvess.it www.asvess.it